

Tavolo con la droga imbandito nel garage, il processo

Pubblicato: Martedì 10 Aprile 2018



Questa mattina, martedì, in Tribunale a Varese è stata fatta dai testimoni di un processo per droga – e quindi obbligati dalla legge a dire la verità – la **ricostruzione di quanto avvenuto il pomeriggio del 13 giugno 2017**, quando due carabinieri a bordo di un'auto di pattuglia sono arrivati nelle vicinanze dei condomini di **via Cavour ad Arcisate pochi minuti dopo aver ricevuto una segnalazione via radio**. A parlare di quei fatti sono stati proprio due carabinieri in forza alla stazione della Valceresio, oltre al comandante.

Dal racconto in aula è emerso che i due militari, arrivati nel luogo stabilito, sono scesi dall'auto ed hanno **ascoltato le voci che provenivano dall'interno di un garage**, riconoscendo padre e figlio che stavano parlottando; la serranda della rimessa risultava semi aperta e all'interno ecco una tavola imbandita.

Ma le due persone non erano camerieri e non c'era tovaglia, bensì droga. A quel punto i carabinieri sono entrati, hanno fatto qualche domanda ed è scattata la perquisizione da cui saltarono fuori **un etto di cocaina, 90 grammi di marijuana e 12 di hashish oltre a 1700 euro in contanti**.

I due finiscono nei guai: sono accusati di confezionare la droga, che viene sequestrata, e oggi in Tribunale a Varese il giudice monocratico Stefano Colombo ha ascoltato i testi interrogati in aula.

Tutto parte da fonti confidenziali e dall'**intento dei militari di colpire lo spaccio che avviene nella zona del parco Lagozza**, proprio lambito da quella via Cavour dove è avvenuta la perquisizione e il

sequestro di droga.

In aula l'imputato, innocente fino a prova contraria, che ha ascoltato gli interrogatori di accusa e difesa.

La prossima udienza è stata fissata per il 10 luglio, data individuata dalla corte per la discussione.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it